

Vaccino antinfluenzale per chi ha più di 65 anni

La somministrazione comincia oggi, 25 ottobre



25 Ottobre 2021 Parte anche in Romagna da oggi, lunedì 25 ottobre, la somministrazione del vaccino antinfluenzale rivolto agli ultrasessantacinquenni con o senza patologie croniche, soggetti ad alto rischio di tutte le età, per condizione patologica, fisiologica (gravidanza) o esposizione lavorativa (medici, operatori sanitari e socio sanitari, volontari del settore sanitario/sociosanitario), addetti ai servizi essenziali (insegnanti, Forze dell'Ordine, addetti al trasporto pubblico) donatori di sangue, personale degli allevamenti e dei macelli. Per tutti questi soggetti la vaccinazione sarà gratuita.


Come negli anni precedenti il vaccino sarà prevalentemente somministrato dai Medici di Medicina generale. Al fine di evitare assembramenti e congestione degli ambulatori, quest'anno la campagna vaccinale sarà suddivisa in due fasi: da oggi possono sottoporsi al vaccino le persone con più di 75 anni e dal 15 novembre tutti gli altri. E' possibile effettuare la co-somministrazione del vaccino antinfluenzale e della terza dose del vaccino anti Covid 19, nei casi in cui siano trascorsi almeno 6 mesi dalla somministrazione della seconda dose. I medici di Medicina Generale che aderiscono alla esecuzione della vaccinazione antiCovid nei propri ambulatori, possono somministrare entrambi i vaccini. Gli altri inviteranno gli assistiti a prenotare la vaccinazione antiCovid negli hub vaccinali di Ausl Romagna. Ancora una volta un ruolo centrale, è quello dei medici di Medicina Generale nell'informare e promuovere negli assistiti una migliore adesione alla vaccinazione.

L'importanza del vaccino antinfluenzale

E' importante che i cittadini ai quali è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale aderiscano. Ciò consentirà, nella fase di co-circolazione del virus influenzale e Sars-CoV-2 di ridurre le complicazioni legate all'influenza e, di conseguenza gli accessi al Pronto Soccorso, ma anche semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti (vista la sintomatologia respiratoria sovrapponibile per Covid-19 e influenza soprattutto in età adulta).

Le misure di igiene e protezione individuale

Restano fondamentali, oltre al vaccino, le misure di igiene e protezione individuale, ampiamente diffuse in questo periodo di circolazione del SARS-CoV-2: lavarsi le mani (o utilizzare una soluzione alcolica in assenza di acqua), l'igiene respiratoria (coprirsi bocca e naso quando si tossisce o starnutisce, usando fazzoletti monouso; o ricorrendo alle mascherine chirurgiche soprattutto in presenza di sintomatologia respiratoria); evitare il contatto stretto con soggetti ammalati e i posti affollati, mantenendo comunque le distanze per il distanziamento fisico; evitare

di toccarsi occhi naso o bocca. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*